



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

“La strategia Forestale Nazionale: il futuro delle foreste e del settore forestale”

22 marzo 2022

Vi ringrazio per l'invito a questo importante evento e saluto i presenti, gli esperti e tutti i partecipanti che sono in collegamento.

Mi dispiace non potere essere con voi ma, come sapete, la situazione attuale, molto complicata, è fitta di numerosi incontri che hanno completamente assorbito la mia agenda.

Ieri, 21 marzo, è stata la Giornata Internazionale delle Foreste.

Questa ricorrenza, istituita nel 2012 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, offre l'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle foreste e sul loro indispensabile ruolo per la vita dell'uomo e del Pianeta, per la sostenibilità ambientale e per la sicurezza alimentare.

Le foreste costituiscono l'ambiente più diversificato e diffuso sul nostro pianeta ma anche, purtroppo, il più minacciato dalle attività umane e dai cambiamenti climatici.

Abbiamo bisogno delle nostre foreste, e dobbiamo batterci per conservarle, anzi, gestirle, in modo sempre più sostenibile.

Secondo i dati forniti dall'ultimo inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio, nel nostro paese i boschi rappresentano il 36,7% della superficie totale, con un aumento del 18,4% in circa 10 anni, e hanno raggiunto, oggi, gli 11 milioni di ettari.

Le zone boschive caratterizzano in modo particolare le aree interne dell'Italia che, come si è spesso sostenuto, possono svolgere un ruolo trainante per la ripresa del Paese in termini di agricoltura, di occupazione, di turismo sostenibile.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Per valorizzare le aree interne, occorre, tuttavia, attuare un ammodernamento delle infrastrutture, a cominciare dalla viabilità dei boschi, dalla digitalizzazione delle pratiche forestali, dalla semplificazione delle autorizzazioni per gli interventi selvicolturali.

Questi, e altri, importanti traguardi possono oggi essere raggiunti attraverso la Strategia Forestale Nazionale, promossa dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con i Ministeri della Transizione Ecologica, della Cultura, dello Sviluppo Economico e con la Conferenza Stato-Regioni.

Il nostro paese ha atteso per molto tempo l'adozione di un Atto così rilevante.

Questo documento rappresenta lo strumento fondamentale per accompagnare il settore forestale in un processo di completa trasformazione, indicando la via per il riconoscimento ed il rispetto della multifunzionalità delle foreste, e per armonizzare, a livello nazionale, gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la sostenibilità della gestione forestale e la tutela del capitale naturale e del paesaggio.

La Strategia Forestale Nazionale ha anche l'obiettivo di offrire alle imprese del settore la possibilità di accrescere la propria competitività, di rafforzare il proprio ruolo di custodi del territorio e delle risorse naturali, assicurando al tempo stesso nuove possibilità di crescita e di sviluppo per le aree forestali.

Si tratta di un documento strategico di validità ventennale, primo nel suo genere a livello italiano, il cui percorso di realizzazione ha avuto inizio nel 2017 con la nascita della Direzione generale delle Foreste del Mipaaf e con l'emanazione nel 2018 del Testo unico, cui sono seguiti otto decreti Ministeriali di cui la Strategia costituisce la cornice e l'asse portante.

Voglio assicurarvi che sono assolutamente consapevole dell'importanza da attribuire al nostro patrimonio forestale. Per tale ragione, in sede di discussione della legge di bilancio 2022, mi sono battuto per destinare 420 milioni di euro, fino al 2032, per l'attuazione della Strategia forestale nazionale.

Mi preme ricordare che anche nel Piano strategico della Politica Agricola Comune (Pac) 2023-2027, presentato alla Commissione europea, figura il potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale in un'ottica sostenibile.

Le aspettative sono alte ma, se attuate a dovere, le diverse misure potranno garantire la conservazione delle nostre foreste, inestimabile patrimonio di biodiversità e fonte di benessere, in grado di contribuire



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

alle azioni di mitigazione e adattamento alla crisi climatica, offrendo benefici ecologici, sociali ed economici per le comunità rurali e montane, per noi ma soprattutto per le generazioni future.

Ovviamente, gli scenari che si stanno delineando, a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina e dell'emergenza energetica in atto, ci pongono dinanzi a nuove sfide, che dovremo affrontare con una adeguata capacità di adattamento ai mutati contesti politici ed economici.

Ma sono certo che grazie a questo tanto atteso strumento, si apra per il settore forestale italiano un nuovo sentiero di sviluppo e di crescita.

Concludo ringraziando la dr.ssa Alessandra Stefani, Direttore della Direzione Generale delle Foreste e tutto il suo staff per l'intenso lavoro svolto in questi anni, di cui ora possiamo coglierne ancor più concretamente i frutti.

Vi ringrazio e buona prosecuzione dei lavori.